

"MENTE" SENZA PACE

# Festival e polemiche no-stop su internet Fosdinovo si candida

Il sindaco Bianchi pronta a raccogliere il testimone in futuro Paita (Pd) spara su Lega: «Vuole imporre sua linea politica»

Alessandro Grasso Peroni /  
SARZANA

Bagarre social sul **Festival della Mente**. La notizia che la Lega vuole un cambiamento radicale chiedendone in alternativa la chiusura, ha scatenato un dibattito feroce in tante pagine, sull'indirizzo politico della rassegna.

E mentre c'è chi si candida a raccogliere l'eredità in caso di cambio di sede: «Se davvero dovessero decidere di trovare una nuova location, noi qui a Fosdinovo accoglieremmo la manifestazione a braccia aperte, siamo disponibilissimi», dice il sindaco di Fosdinovo Camilla Bianchi, la battaglia politica è aperta. «Alla Lega non importa che il Festival abbia avuto un successo straordinario – dice la deputata Raffaella Paita (Pd) – con record storico di biglietti venduti, forte ricaduta

sull'economia dell'intera vallata e sia un evento nazionale significativo. Per loro è troppo di sinistra e se non cambia meglio cancellarlo. Ma bisogna riconoscere un ruolo importante nel lancio della manifestazione a Matteo Melley, di cui però non sono mai state note propensioni bolsceviche. Fondazione, comune e regione nel tempo hanno fatto il loro lavoro di promotori, finanziatori e organizzatori, lasciando agli organizzatori il compito di selezionare le proposte culturali da offrire al pubblico. Proposte evidentemente apprezzate. Immagino l'anno prossimo organizzatori convocati dalla Lega per essere sottoposti ad una operazione di correzione culturale, "pressati" dal "Carroccio" a invitare Marine Le Pen, e Sarzana perderà la sua eccellenza». La reazione moderata del sindaco Cristina Ponzanel-

li, che ha auspicato per il futuro «la valorizzazione delle idee diverse», senza parlare di chiusura e prendendo le distanze dagli alleati leghisti, è condivisa anche dal consigliere comunale Luca Ponzanelli (Lista Toti): «Si tratta dell'unico evento di spessore per numeri, presenze e qualità. Posso concordare che ci sia una linea di un certo filone ideologico, mi piacerebbe in futuro vedere un'apertura maggiore anche ad altre linee secondo il pensiero liberale». Tranchant infine Moreno Veschi, (coordinatore Articolo 1 -Mdp provinciale): «La Lega non va d'accordo con la cultura. Il sindaco si fa paladina del libero pensiero, ma dimostra un vuoto facendo l'equidistante tra Andrea Riccardi e il fascista confesso Carlo Rampi: vergognoso che sia presidente del consiglio comunale» —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una delle giornate di incontri della recente edizione del [Festival della Mente](#) a Sarzana